



## Generatori di Cambiamento

**Riconoscersi, desiderare, agire: rendere possibili comunità di desiderio**

**26 – 29 ottobre 2023, Casa del Parco Adamello**

Un campus di co-progettazione e discussione collettiva promosso da [Avanzi - Sostenibilità per Azioni](#) e la [Casa del Parco Adamello](#) di Cevo (BS) per riflettere e apprendere nuovi modi di lavorare a partire dal desiderio, inteso come elemento generativo di comunità e territori.

Nella prima edizione del campus, promosso a settembre dello scorso anno, abbiamo esplorato il potenziale dei luoghi rigenerati come agenti di cambiamento nei territori. In questa seconda edizione, abbiamo deciso di spostare il nostro focus verso le comunità che abitano questi territori, ponendo l'accento su **come gli spazi (ibridi, terzi, rigenerati, di comunità) possano trasformarsi in luoghi che non solo riflettono, ma anche abilitano i desideri delle persone e, di conseguenza, le progettualità collettive.**

Vogliamo sfidare la tradizionale prospettiva che porta alla nascita di progetti e interventi a valore collettivo solo in risposta a bisogni espliciti o impliciti: **se il bisogno nasce dal vuoto, dall'assenza, il desiderio nasce dal sogno, dalla presenza. Proponiamo quindi di lavorare attorno "a comunità di desiderio": soggetti che si aggregano attorno a visioni e istanze condivise e che ambiscono a trovare nuove strade da intraprendere collettivamente per affrontare le sfide del nostro tempo.** Persone che disegnano intenzioni attorno a desideri comuni, e che attivano le energie per la loro realizzazione.

Vogliamo abbracciare una visione in cui il desiderio, ovvero **"ciò che si abbozza nel margine in cui la domanda si strappa dal bisogno"**, come direbbe Jacques Lacan, diventi il motore del cambiamento e dell'azione.

I quattro giorni di campus rappresentano un'opportunità per continuare questa riflessione, esplorando ulteriormente il potenziale trasformativo del desiderio. **Vogliamo confrontarci su come il desiderio collettivo possa essere catalizzatore di iniziative comunitarie, aprendo la strada a nuovi modi di pensare, agire e creare insieme.**

Vogliamo farlo sperimentando **al confine con linguaggi differenti e differenti discipline, interrogando il desiderio attraverso l'arte, l'antropologia, attraverso il corpo, l'astronomia, discutendo di desiderio erotico e desiderio politico**, prendendo spunto da movimenti ed esperienze che hanno fatto del desiderio una guida e una strategia comune per ripensare relazioni, comunità e territori.

**«Nos mueve el deseo» (Ci muove il desiderio)  
Slogan del movimento argentino "Ni Una Menos"**

## IL CAMPUS

*Generatori di Cambiamento* è un'iniziativa sviluppata da Avanzi - Sostenibilità per Azioni in collaborazione con il team della Casa del Parco Adamello, con l'obiettivo di acquisire una comprensione più approfondita su come collaborare nella co-progettazione e sostenere le comunità locali.

Ci proponiamo quindi di aprire il dialogo - basato sulle nostre riflessioni e su quanto appreso durante quest'anno di esperienza di gestione della Casa del Parco Adamello - in un'ottica di condivisione aperta con il territorio e chiunque sia interessatə a questi temi. Consapevoli che il cambiamento si genera e si realizza attraverso l'azione collettiva, la condivisione, il confronto attivo e lo scambio, immaginiamo il campus come un momento di dialogo e co-progettazione, ma anche di convivialità ed esplorazione, dove ogni partecipante, relatorə o membrə del team possa contribuire con la propria esperienza, in un ambiente orizzontale improntato all'ascolto e al rispetto reciproco.

All'interno del campus, sono previsti momenti di scambio e apprendimento peer-to-peer tra partecipanti, relator3 e artist3 provenienti da diverse esperienze e campi disciplinari. Il nostro obiettivo è innescare un processo di mutuo apprendimento in cui ciascuna possa mettere alla prova le proprie intuizioni, acquisire nuovi approcci, prospettive e metodologie per lavorare a fianco delle comunità all'interno dei territori. Il processo sarà guidato da una riflessione condivisa e collettiva basata su un approccio tra pari.

## CHI SIAMO

**Avanzi - Sostenibilità per Azioni S.p.A. SB** è una società indipendente che dal 1997 promuove il cambiamento per la sostenibilità attraverso l'innovazione sociale. La missione di Avanzi è sviluppare soluzioni innovative e facilitarne la realizzazione attraverso iniziative, progetti e sperimentazioni concrete.

Da venticinque anni lavora per facilitare processi di innovazione sociale ad ambientale nei settori della rigenerazione urbana, dello sviluppo locale, delle politiche abitative, della coesione e integrazione sociale, della creatività e cultura, dei servizi alla persona, del welfare innovativo, dell'agricoltura, turismo e tutela del territorio, dell'economia circolare, finanza sostenibile e trading.

La **Casa del Parco Adamello** è gestita da Avanzi Discover s.r.l. SB, veicolo di impresa neocostituito, finalizzato all'ideazione e allo sviluppo di iniziative che promuovono la rigenerazione territoriale e valorizzano risorse ed energie locali attraverso l'attivazione di immobili dismessi e/o sottoutilizzati, pubblici o privati. È un luogo di comunità, di incontro e confronto sulla cultura della montagna, uno spazio di promozione territoriale dove costruire percorsi di valorizzazione del potenziale e delle risorse locali. La Casa è un ostello, un veicolo di aggregazione e moltiplicazione di idee, ambizioni e passioni delle comunità, locali e di passaggio.

## A CHI È RIVOLTO

Il campus è aperto a **20 partecipanti** provenienti da diversi background ed esperienze, tra cui **ricercator3, rigenerator3, sociolog3, antropolog3, attivist3, amministratore3 e funzionario3 pubblico3, rappresentant3 di imprese** o di **enti del terzo settore**, oltre ad **espert3** sul tema. Insieme, esploreremo come *riconoscere e sostenere le comunità di desiderio* di cui siamo parte - o con cui lavoriamo - attraverso sperimentazioni pratiche e momenti di riflessione, la nostra voce e i nostri corpi.

## COSA OFFRIAMO

Il **campus è residenziale**: per i quattro giorni di programma è previsto **l'alloggio all'interno della Casa del Parco Adamello** (stanze condivise da 3-4-5 con bagno privato) e **il vitto a pensione completa** (3 colazioni, 2 cene presso la struttura, 1 cena in un agriturismo, 3 pranzi in struttura). Le giornate saranno ricche di momenti di scambio e di riflessioni, costellate da pratiche corporee e performative. La Casa del Parco Adamello si trova a **Cevo (BS), in Val Savio, a 1100 m di quota**, ed è raggiungibile in treno (fino alla stazione FS di Cedegolo, a seguire saranno organizzati trasporti dedicati) o in auto.

## COSTI

Il costo di **partecipazione al Campus, comprensivo di vitto e alloggio**, è di **290€\***

## COME PARTECIPARE

Le candidature possono essere inviate a [questo form](#): si richiede una breve descrizione personale, il motivo della candidatura e qualsiasi competenza ed esperienza che possa costituire un valore aggiunto all'interno del gruppo. **Le candidature sono aperte fino al 15 ottobre 2023.**

## VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La selezione sarà effettuata dal team di gestione della Casa del Parco Adamello, sulla base della coerenza del profilo professionale, dell'expertise indicata e della motivazione a partecipare. **3 candidati selezionati** saranno contattati via mail entro il 16 ottobre 2023.

Per domande e richieste si prega di contattare:

Giulia Moresco: [moresco@avanzi.org](mailto:moresco@avanzi.org)

Carlotta Roma: [roma@avanzi.org](mailto:roma@avanzi.org)

\*Il costo totale del campus è stabilito in base alla formazione offerta e ai costi vivi di vitto e alloggio. Tuttavia, siamo consapevoli che possono sorgere situazioni particolari che richiedono una considerazione speciale: se hai particolari esigenze o difficoltà a pagare la cifra totale, ti incoraggiamo a contattarci o ad indicarlo all'interno del form nella sezione dedicata. Siamo aperti a discutere delle tue circostanze individuali e a esaminare insieme possibili soluzioni personalizzate.

## PROGRAMMA

### Giovedì 26 ottobre

#### Di che cosa parliamo quando parliamo di Desiderio

Un primo modulo dedicato alle diverse dimensioni del desiderio e all'esplorazione di possibili modalità per riconoscere e fare emergere un sentimento spesso soffocato. Un momento di introspezione e prima condivisione in cui i 3 partecipanti avranno l'opportunità di esplorare le proprie dimensioni di desiderio, gettando le basi per una comprensione di come il desiderio stesso possa diventare una forza trainante per il cambiamento.

**15.00 – 15.30: Saluti introduttivi** – interviene Guido Calvi, Direttore del Parco dell'Adamello

**15.30 - 16.00: Presentazione obiettivi, desideri e aspettative del campus, presentazione Avanzi e Casa del Parco Adamello** – intervengono Giulia Moresco e Carlotta Roma (Avanzi)

**16.00 - 17.00: Accoglienza e presentazioni: Qual è il desiderio che vi guida e vi ha portato qui?** – modera Giulia Moresco (Avanzi)

**17.00 - 17.30: Perché le "Comunità di Desiderio"**: domande e riflessioni preliminari a cura del team della Casa del Parco Adamello – interviene Giovanni Pizzochero (Avanzi)

**17.30 - 19.00: Il desiderio nel contemporaneo e la dimensione del sogno** – dialogo tra **Stefano Boccalini (artista, docente presso Naba e direttore di Ca'Mon)** ed **Emmanuele Curti (Lo Stato dei Luoghi)**

*Stefano Boccalini nasce nel 1963 a Milano dove vive e lavora.*

*Nel 1987 si diploma in scultura alla NABA (Nuova Accademia di Belle Arti) di Milano dove, nello stesso anno, inizia ad insegnare come assistente di Gianni Colombo. Dopo la sua morte, nel 1993, eredita il suo corso di Strutturazione dello spazio, e negli anni lo trasforma in un corso di Arte Pubblica, materia che insegna tutt'ora. È direttore artistico di Ca'Mon (Centro di Comunità per l'Arte e l'Artigianato) di Monno in Valle Camonica e consulente scientifico dell'Archivio Gianni Colombo.*

*È stato tra i fondatori di Isola Art Center a Milano, vicepresidente di Art For The World Europa tra il 2014 e il 2019, e ha fatto parte del board di Careof.*

*È stato membro del Comitato Scientifico del progetto Arte e Spazio Pubblico (2021-22), promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.*

*Nel 2020, con il progetto "La ragione nelle mani" è stato tra i vincitori dell'ottava edizione dell'Italian Council, bando promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.*

*Lo Studio Dabbeni di Lugano è la Galleria di riferimento dell'artista.*

*Sue opere fanno parte della collezione del museo MuCEM di Marsiglia (FR), del Museo del Novecento di Milano (IT), della GAMeC (Galleria Di Arte Moderna e Contemporanea) di Bergamo (IT) e del PAV (Parco Arte Vivente, centro sperimentale d'arte contemporanea) di Torino (IT).*

*Emmanuele Curti, (ex)archeologo e manager culturale, ha insegnato all'University and Birkbeck College di Londra, dal 1992 al 2003, e successivamente all'Università della Basilicata fino al 2015. Ora si occupa di progetti sul ruolo della cultura come strumento di welfare generativo nella rigenerazione urbana e territoriale. È stato consulente di Matera 2019, nonché è socio fondatore di Lo Stato dei Luoghi. Ha collaborato con varie testate e cura ora una rubrica mensile per il magazine Vita.*

**20.00 - 21.00: Cena**

**22:00 - 23:00: Desidera - osservazione astronomica** (luna e pianeti) con la guida ambientale escursionistica Nicola Locatelli, LandEscape Italia

## Venerdì 27 ottobre

### Dal soggetto desiderante alla comunità di desiderio

Un modulo per ragionare ed esplorare le dinamiche che permettono di transitare dal desiderio individuale al desiderio collettivo, considerandolo come strumento di cura, reciprocità e costruzione di comunità.

La giornata si svolgerà in pineta.

**10.00 - 10.30: Sintesi** di quanto emerso la sera prima (riflessioni e domande) – modera Elena Donaggio (Avanzi)

**10.30 - 12.30: Esplorazione del territorio** guidata con e dalle comunità di Cevo: un'indagine camminata e collettiva tra alcuni luoghi particolarmente significativi per la comunità, per comprendere il rapporto tra persone, luoghi e desideri: cosa significa desiderare un luogo e come i desideri si ancorano ai luoghi?

**13.00: Pranzo**

**14.00 - 16.00: Laboratorio “Chi si prende cura di me?”** - guidato da Marie Moïse

Un percorso laboratoriale a partire dal libro “Manifesto della cura” di The Care collective e co-tradotto da Marie Moïse per lavorare sui concetti di cura e interdipendenza. Il percorso esplora le esperienze soggettive della relazione di cura, tra attività di mappatura, autocoscienza e giochi di ruolo, con l'obiettivo di sperimentare e ripensare insieme un ventaglio di pratiche all'altezza di quella che il Manifesto chiama “etica della cura promiscua”, il principio motore del “comunità di cura”.

*Marie Moïse fa ricerca, attivismo e divulgazione culturale in ambito femminista, antirazzista e per la difesa dei beni comuni. Insegna alla Stanford University ed è collaboratrice di ricerca all'università di Innsbruck. È co-traduttrice di “Pleasure Activism. La Politica dello stare bene” (Nero Editions 2022) e “Manifesto della cura. Per una politica dell'interdipendenza” (Alegre 2021).*

**17.00 - 19.00: “Il desiderio di desiderare sempre”. La pratica artistica di Ilaria Turba in relazione al tema del desiderio (parte 1)** – laboratorio relazionale sul desiderio. Esprimere un desiderio collettivo per aprire narrazioni e immaginari.

In collaborazione con BASE Milano

*Ilaria Turba è un'artista plurale, il suo lavoro si nutre di scambi tra persone e collaborazioni che assumono spesso la forma di laboratori o processi creativi partecipativi attorno alle tematiche che le sono care: il rapporto tra presente e memoria ma anche identità e immaginari collettivi. Le sue opere sono il risultato di un percorso personale che intreccia sperimentazione visiva con altre discipline: scienze sociali, arti performative e storia orale e si traducono in immagini, fotografie, video, oggetti, installazioni, performance e libri d'artista.*

*Dal 2018 al 2022 è artista associata al teatro nazionale Le ZEF di Marsiglia, dove ha sviluppato: “Le désir de regarder loin” un progetto quadriennale sui quartieri nord della città. Il progetto è in partenariato con il Mucem, il museo delle civiltà dell'Europa e del Mediterraneo.*

*Ha presentato i suoi progetti presso: Mucem, Marseille; Centre Pompidou, Parigi; Castello di Rivoli; Manifesta13; Les Rencontres internationales de la photographie d'Arles, (FR); Brooklyn Children's Museum, NYC; Espace pour l'Art Contemporaine, Nantes; MAAXI Aquila; Museo della Triennale, Milano; Festival Fotografia Europea, Reggio Emilia (I), Museo Fotografia Contemporanea, Milano.*

**19.00 – 20.30 Presentazione e pratica laboratoriale a partire del libro “Pleasure Activism. Vol. 1 e 2” di adrienne maree brown (NERO Editions) – interviene Alesa Herero (traduttrice)**

*Alesa Herero scrive, fa poesia, canta e pensa. È autrice di Eppure c'era odore di pioggia, parte dell'antologia Future. Il domani raccontato dalle voci di oggi (2019). Nel 2020 ha debuttato con la sua prima performance da solista Headless & Neckless.*

**20.30 – 21.30 Cena**

**21.30 – 23.00 Live set “Adamello session” – Vito Gatto**

*Compositore, produttore, violinista ed esploratore sonoro, la ricerca sonora di Vito Gatto comincia dall'applicazione non convenzionale del suo background classico, spinto da un costante interesse verso l'inaspettato ed inusuale.*

*Dopo una decade di esperienza nella scena rock alternative nazionale ed internazionale, collaborando con artisti del calibro di Einstürzende Neubauten e Blonde Redhead, si avvicina al mondo della sperimentazione elettroacustica, pubblicando lavori personali, rielaborazioni di celebri brani classici, collaborando con artisti visivi contemporanei e componendo musica per trailer cinematografici e documentari.*

*A luglio 2023 decide di allontanarsi da Milano, sua città natale, spinto dalla necessità di ritrovare l'essenza più profonda, intima, sociale e terapeutica nell'atto della composizione, della ricerca sonora, e della performance live.*

*Ricercando un riavvicinamento a contesti più naturali e a comunità più raccolte, il suo set elettroacustico, ad ampio spettro stilistico ed emotivo, riporterà dal vivo il risultato di questi primi mesi di raccoglimento: rielaborazioni elettroniche di materiale sonoro ambientale ed organico raccolto durante varie escursioni solitarie, nuove composizioni ed esperimenti di introspezione.*

**Sabato 28 ottobre**

**Come trasformare il desiderio in azione: dall'Agency alla Legacy**

Un modulo per passare dal desiderio all'azione attraverso testimonianze e pratiche performative. Analizzeremo insieme il passaggio dall'agency - la capacità di agire delle persone - alla legacy - gli effetti prodotti dal cambiamento e ciò che resta dell'azione.

La giornata si terrà in uno spazio pubblico in Paese o in ambiente montano a seconda delle condizioni meteo.

**09.00 - 10.00: Pratica di yoga sul tema del desiderio** (yin ascolto e meditazione e yin yoga poetico sul Desiderio) con Chiara Barcellini, maestra di Yoga

*Chiara Barcellini si avvicina al mondo Yoga durante l'Università e trova nello Yoga un contenitore che la stimola sia come campo di studio sia come pratica fisica aperta alle sperimentazioni e al divenire. Si laurea in Lingue Orientali orientamento Indologico e durante l'università si avvicina alla pratica Yoga. Diventa insegnante nel 2012, dopo aver frequentato la scuola triennale di Parinama Yoga. Continua la formazione includendo il punto di vista della Psicomotricità relazionale all'Università di Bergamo e nel 2017 si iscrive alla formazione avanzata di 200 ore di Vinyasa Yoga Flow con Anna Inferrera. Nel 2018 inizia a formarsi in Yin Yoga con la guida di Arely Torres. È insegnante di Antigravity Yoga metodo Cristofer Harrison. Dal 2022 ha intrapreso la formazione avanzata con Marion Inderst in Prana Flow Yoga*

**10.00 - 10.30: Sintesi di quanto emerso la sera prima** (riflessioni e domande) – modera Elena Donaggio (Avanzi)

**10.30 - 12.30: Dare risposta al desiderio: come il desiderio diventa azione. Testimonianze da comunità di desiderio**

**Partecipano:**

- **Chiara Brogi** (ènostra)
- **Elena Muscarella** (Fondazione ACRA, responsabile MIgrantour e campagna Ri-Tratta)
- **Marco Bigatti** (LOCO! ORCO CHE ORTO! azienda agricola e CSA in Valle Camonica)
- **Gianpietro Gambirasio** (Cooperativa di Comunità I Rais di Dossena)

**Moderano:**

- **Teresa De Martin e Naima Comotti, Meraki - Desideri culturali**  
*Meraki - Desideri Culturali si occupa di innovazione culturale, facilita processi di coinvolgimento e partecipazione, progetta strumenti di ascolto e formazione attivando competenze e risorse di persone e territori.*

**Intervento di chiusura “Quanto e come i territori sono innesco di comunità di pratica e di desiderio?” a cura di:**

- **Katia Ballacchino**, professoressa associata dell’Università degli Studi di Salerno, etnografa e antropologa.

**13.00 - 14.00: Pranzo**

**14.00 - 16.00: “Il desiderio di desiderare sempre”. La pratica artistica di Ilaria Turba in relazione al tema del desiderio (parte 2)** – racconto di “Il desiderio di guardare lontano”, progetto artistico quadriennale nei quartieri nord di Marsiglia, e il viaggio in Italia dei “Pani del desiderio” dove la collezione dei desideri marsigliesi è stata usata come attivatore di esperienze in diversi territori.

In collaborazione con BASE Milano.

**17.00 - 18.30: “Dire, fare, desiderare”. Laboratorio di sintesi a cura di Meraki – Desideri Culturali.**

Che cosa significa costruire una comunità di desiderio? Da cosa partire? Un workshop laboratoriale perché i nostri desideri individuali e collettivi siano spinti per muoversi nel mondo e agire cambiamenti. Lo faremo attraverso linguaggi eterogenei: parole, immagini, archetipi.

**18.30 - 19.30: Discussione aperta tra participant3 e relator3**

Con cosa siamo arrivati, cosa abbiamo scoperto, quali domande ci siamo fatti, quali risposte ci diamo, cosa ci portiamo a casa.

**20.30 - 21.30: Cena all’agriturismo Ca Noa da Vasco e Monica**, parte della rete *Coltivare Paesaggi Resilienti e del Bio-distretto Valle Camonica*.

**Domenica 29 ottobre**

**Dall’IO al NOI, ripartire insieme**

**9.30 – 10.30 I nessi segreti tra comunità e desiderio** – talk con Fabio Cantelli Anibaldi



Fabio Cantelli Anibaldi è nato a Gorizia il 10 marzo 1962, ma ha vissuto la seconda infanzia e l'adolescenza a Milano.

Approdato nel 1983, a causa della sua tossicomania, nella comunità di San Patrignano, ci è rimasto, lungo due soggiorni, per dieci anni, diventando tra il 1992 e il '95 responsabile dell'ufficio comunicazione e stampa della comunità.

Trasferitosi a Torino ha trovato lavoro nel "Gruppo Abele", dove è rimasto fino allo scorso gennaio dopo esserne stato, tra il 2020 e il '22, vicepresidente.

Nell'associazione fondata da don Luigi Ciotti ha diretto il mensile "Narcomafie" e, dal 2005, ha curato la comunicazione del fondatore, attività che continua a svolgere come "freelance".

Ha anche lavorato a La7 con Gad Lerner a "L'Infedele" (stagioni 2003/2004).

Nel 1996 ha pubblicato "La quiete sotto la pelle" (Frassinelli) e nel 2012, con Carlo Sini, "La verità è un'avventura – conversazioni sulla filosofia e la vita" (Edizioni Gruppo Abele).

"La quiete sotto la pelle" è stata ripubblicata nel marzo del 2021 da Giunti con una nuova introduzione e il titolo "Sanpa, madre amorosa e crudele".

Attualmente prosegue nel suo lavoro di scrittura e dedica molte energie agli incontri con gli studenti delle scuole superiori di ogni parte d'Italia per dialogare con loro su questioni legate all'adolescenza e alle dipendenze, non solo da sostanze stupefacenti.

**10.30 - 13.00: Che forma hanno le comunità che desiderano?** Riflessione collettiva a chiusura del campus e presentazione dell'elaborato finale.

**Discussant:**

- **Sofia Bolognini e Simone Masdea** (Resinelli Tourism Lab);
- **Barbara Distaso** (CGIL Valle Camonica-Sebino);
- **TBD**

**13.00: Pranzo sociale di saluti aperto al territorio**

*Una grande tavolata, tante sedie e la voglia di stare insieme. Un momento di socialità e condivisione aperto agli ospiti della Casa e a chiunque abbia voglia di unirsi, per uscire dalle logiche di mercato e scambiarsi cibo, chiacchiere e idee per rendere la Casa del Parco un luogo sempre più vivo, aperto, accogliente e alla portata di tutt3. Ma come funziona? Partecipare è semplice: basta scegliere una pietanza da portare e da condividere durante il pranzo. Lo staff della Casa farà lo stesso per tutti i partecipanti del camp.*

**14.00: "Il desiderio di desiderare sempre". La pratica artistica di Ilaria Turba in relazione al tema del desiderio (parte 3)** – Realizzazione di un poster del desiderio con un kit di timbri creati per la mostra dell'artista al Mucem (<https://www.mucem.org/programme/exposition-et-temps-forts/le-desir-de-regarder-loin>)

## RESTITUZIONE

Al termine del campus verrà prodotto un manifesto e un pamphlet attraverso modalità corali e collettive: dei piccoli prontuari su cosa sono, come si riconoscono, come si aggregano e come si sostengono le comunità di desiderio. Il pamphlet sarà edito da **Avanzi** e **Biblioteca delle resistenze Contemporanee**, primo volume pubblicato dalla biblioteca curata dalla Casa del Parco Adamello.

## DOVE

**Casa del Parco Adamello**

Via Roma, 70, 25040, Cevo (BS)